



Al Sig. Sindaco di Lavagna

Giuliano Vaccarezza

P.zza della Libertà 47

16033 Lavagna GE

**OGGETTO:** osservazioni al progetto di opera pubblica - Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella relativamente al tratto terminale primo lotto dalla foce al ponte della Maddalena - primo stralcio funzionale ai sensi art.59 comma 2L.R. N.36/97 e successive modifiche ed integrazioni - soggetto attuatore provincia di Genova.

il sottoscritto Govi Alberto nato a Genova il 15/03/1966 in qualità di vicepresidente dell'Associazione Partecip@ttiva con sede a Chiavari in P.zza Sampierdicanne 3, presenta la seguenti osservazioni:

#### **OSSERVAZIONE N°1**

- L'obiettivo di salvaguardare l'abitato cittadino innalzando un argine sulla sponda dell'Entella non può ritenersi esaustivo dal momento che in passato gli allagamenti del centro città sono stati causati dall'esondazione degli altri rii minori. Siamo certi di cambiare il colore delle mappe sul rischio idrogeologico? I dibattiti pubblici cui abbiamo assistito testimoniano confusione su questo aspetto.

#### **OSSERVAZIONE N°2**

- I piano di bacino del fiume Entella e dei torrenti Lavagna, Sturla e Graveglia sono documenti analiticamente diversi fra loro e per nulla integrati nell'individuazione dei provvedimenti di salvaguardia.

Invece di preservarle per il loro scopo, assistiamo ad un continuo utilizzo a scopi edificatori delle residue aree "golenali" di questi torrenti, a testimonianza di quella mancanza di visione d'insieme del problema. Questa assenza di regia da parte delle istituzioni è ribadita nel progetto proposto. Innalzare sbarramenti a partire dal mare è illogico. In nome di quale urgenza l'opera non viene contestualizzata nel progetto organico di difesa di tutto il bacino dell'Entella?

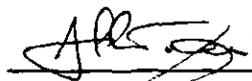
### OSSERVAZIONE N° 3

- Manca in questa progettazione un chiaro bilancio dei costi dell'operazione in termini di consumo del territorio. Non mi riferisco unicamente al suolo occupato dall'opera o dalla sua cantierizzazione, ma allo sviluppo che subirebbe l'area diciamo "protetta dall'argine". Se pur privata, ricordiamoci che è divenuta nel tempo patrimonio di tutti, è ormai parte integrante dell'oasi faunistica e del Sito di Interesse Comunitario. Non è stato chiesto ai cittadini lavagnesi se l'ipotetico danno da esondazione giustifica una tale trasformazione del territorio.

Distinti saluti

Chiavari, 19 Maggio 2011

Firma



Alberto Govi

Vicepresidente Partecip@ttiva

[Alberto.attiva@gmail.com](mailto:Alberto.attiva@gmail.com)